

Casa di gioie giovani

Riecheggiano suoni di voci lontani,
Rivivono immagini di ricordi sfocati,
Corrosi dal tempo.
Pagine ingiallite e fragili si dissolvono tra le mani
Istanti si susseguono e non s'arrestano mai.
Galleggiano nell'aria leggeri i pensieri
Come falchi in volo liberi e fieri.
Una foto giace sul tavolo,
Di sogni e speranze si impregna il dialogo.
Le braccia si sfiorano, i volti sorridono;
Le anime si scelgono, le menti vibrano.
Delle corse e delle gioie settembrine non si narra
Ma il cuore trema all'emozione che più non passa.
I loro nomi il ritratto non rivelerà,
Ma mai si vide una tanta affinità.
Del luogo neanche un accenno, perché?
Perché chi abita è del luogo l'essenza, si sa.